

SUD

quotidianodipuglia.it	13/01/2016	1	Come Wonder Woman, salva il pap&agrave; schiacciato sotto l&#39;auto <i>Redazione</i>	2
quotidianodipuglia.it	13/01/2016	1	Crolla una finestra all&#39;interno della scuola elementare, arrivano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	3
regione.calabria.it	13/01/2016	1	12-01-2016: Il Presidente Oliverio ha firmato un nuovo protocollo per rafforzare la collaborazione e garantire, nelle emergenze, il servizio elettrico ai cittadini <i>Redazione</i>	4
regione.puglia.it	13/01/2016	1	Cr, Emergenza Xylella: assessore Di Gioia risponde a Barone <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	13/01/2016	12	Struttura organizzativa, la commissione decide di cambiare: il Comune sarà diviso in 4 aree di competenza amministrativa <i>Redazione</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	13/01/2016	14	Colli Aminei, un buco nell'acqua Fuga di gas e forniture interrotte <i>Gianmaria Roberti</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	13/01/2016	12	"Giù le mani dalla Protezione Civile" <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	13/01/2016	1	Caffè ristretto - Chiaia, la frana dei cornicioni <i>Maurizio De Giovanni</i>	9
GARANTISTA	13/01/2016	6	Regione ed Enel collaborano per limitare i blackout elettrici <i>Redazione</i>	10
MATTINO BENEVENTO	13/01/2016	27	Alluvione, i cittadini certificano i danni <i>Lucia Cocca</i>	11
SANNIO QUOTIDIANO	13/01/2016	14	Danni alluvione, il Sindaco dà esecuzione all'ordinanza del Commissario <i>Jamiceli</i>	12
SANNIO QUOTIDIANO	13/01/2016	15	Bufera di vento nell'avellinese <i>Redazione</i>	13

Come Wonder Woman, salva il papà schiacciato sotto l'auto

[Redazione]

VIENNA - Sfoderare qualità che neanche crediamo di possedere, nel momento opportuno, quando la vita ci dice che dobbiamo farlo necessariamente. E' questo quello che accaduto a Charlotte Heffelmire, una ragazza di 19 anni di Vienna (Virginia - Stati Uniti, non Austria). Viene celebrata come un'eroina dopo aver salvato la vita a suo padre Eric: l'uomo era finito schiacciato dal pesante pick-up di famiglia: come se non bastasse l'auto ha iniziato a perdere benzina ed scoppiato un incendio violentissimo. La giovane studentessa riuscita a sollevare il pick-up, sfoderando una forza sovrumana che non credeva di avere fino a quel momento: l'uomo ha potuto così mettersi in salvo, sia dal peso del veicolo, sia dall'incendio. Subito dopo la ragazza riuscita a domare l'incendio spruzzando l'acqua destinata all'irrigazione del giardino. L'intervento successivo dei Vigili del Fuoco ha messo in sicurezza la situazione. Martedì 12 Gennaio 2016 alle 12:01 Ultimo aggiornamento: 12:01

Crolla una finestra all'interno della scuola elementare, arrivano i vigili del fuoco

[Redazione]

Poteva finire peggio ma per fortuna non ci sono feriti. Una finestra crollata la notte scorsa, all'interno della scuola elementare Alessandro Manzoni a Lizzano, in provincia di Taranto, a quell'ora ovviamente deserta. Il cedimento, a causa del vento ma soprattutto della vetustà della struttura, avvenuto sulla scalinata che ogni giorno viene percorsa da decine e decine di bambini. L'amministrazione comunale aveva già programmato la sostituzione degli infissi in una situazione precipitata prima del previsto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno chiuso l'entrata principale dell'edificio e consentito l'accesso a scuola solo dall'ingresso secondario. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 12 Gennaio 2016 alle 13:35 Ultimo aggiornamento: 13:35

12-01-2016: Il Presidente Oliverio ha firmato un nuovo protocollo per rafforzare la collaborazione e garantire, nelle emergenze, il servizio elettrico ai cittadini

[Redazione]

Area d'interesse: PresidenzaData pubblicazione: 12-01-2016Il Presidente della Regione Mario Oliverio ed il responsabile Rapporti conProtezione Civile di Enel, Franco Gizzi, alla presenza del responsabile dellaProtezione Civile della Regione Calabria, Carlo Tansi, hanno siglato oggi unprotocollo di intesa per la gestione delle emergenze in cui potrebbero essereinteressati gli asset elettrici dell'azienda presenti sul territorioregionale.L'accordo consentirà di rafforzare ulteriormente i rapporti dicooperazione nelle aree di comune interesse e di definire piani di emergenzaspecifici per ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico. Inparticolare, il protocollo prevede: lottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni, sia in condizioni ordinarie che in fase di emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemiinformativi; corsi di formazione tenuti da esperti Enel al personale dellaProtezione Civile e delle Associazioni di Volontariato impegnate nella lottaagli incendi boschivi in presenza di linee elettriche; l'elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni, al fine di incrementare laconoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento, accrescendo lacapacità di risposta sinergica; la facilitazione dell'interazione tra Enel e learticolazioni territoriali del Sistema Nazionale della Protezione Civile(Regioni, Province e Prefetture) con particolare riferimento allapianificazione di protezione civile. "In questo anno abbiamo avuto un'esperienza molto positiva per quanto riguarda la collaborazione con laProtezione Civile - ha affermato il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio - sia a Rossano che nella Locride, la presenza dei diversi operatori e dei loro interventi tempestivi, ci hanno consentito di fronteggiare momenti drammatici e dare risposta in tempi giusti ai territori. Ritengo che le sinergie ed i rapporti collaborativi costanti, diano sempre importanti frutti -ha concluso Oliverio - Ed è per questo che sosterremo il confronto continuo e favoriremo le occasioni di scambio di idee tra enti diversi, con l'obiettivo comune di migliorare sia i servizi ai territori ed ai cittadini, che, in questocaso, il servizio elettrico". Il percorso di condivisione avviato con laProtezione Civile della Regione Calabria ha dichiarato Franco Gizzi, responsabile Rapporti con Protezione Civile di Enel declina territorialmente l'accordo che Enel ha sottoscritto con il Dipartimento Nazionale dellaProtezione Civile, che ha sancito, ancora una volta, la centralità della tutela dei cittadini e dei servizi essenziali nell'azione del sistema di protezione civile.

IERI SI E' INSEDIATA LA NUOVA COMPONENTE ANNA DI RONZA

Struttura organizzativa, la commissione decide di cambiare: il Comune sarà diviso in 4 aree di competenza amministrativa

[Redazione]

À SI E' INSEDIATA LA NUOVA COMPONENTE ANNA DI RONZA SAN MARCELLINO (edg) - Il commissario straordinario che guida il Municipio, Luigi Palmieri, ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comune di San Marcellino. Nel documento che è stato firmato anche dal segretario comunale Assunta Mangiacapra, l'Area Finanziaria svolgerà le attività di Bilancio e programmazione; Tributi; Servizi e Forniture; Servizio Patrimonio; Personale; Economato. L'Area Tecnica si occuperà invece di Edilizia pubblica e privata; Urbanistica; Territorio; Lavori pubblici; Manutenzioni; Cimitero: Servizio integrato dei rifiuti; Ambiente; Utenze a carico dell'Ente; Servizio idrico. Nell'Area Amministrativa vengono aggregate le seguenti attività: Servizi Demografici comprensivi di anagrafe, elettorale, stato civile, leva; Centro elaborazione dati (C.E.D.), Sistemi telematici. Centralino; Archivio e Protocollo; Comunicazione Istituzionale e Sito Informatico; Statistica di settore e relazioni con enti connessi. Statistiche non di settore indette a livello nazionale dall'Istat; Controllo interno; Segreteria: Ufficio relazioni con il pubblico; Cultura; Assistenza; Tempo Libero e attività congressuali: Sport; Associazioni: Ufficio Legale e contratti. L'Area Vigilanza sarà invece impegnata per la Polizia locale; Suap, relativamente solo alle attività legate al commercio: Commercio: Sicurezza luoghi di lavoro; Protezione civile. Un provvedimento preso dalla commissione che in questi giorni ha ottenuto l'insediamento di un altro componente, Anna Di Ronza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I lavori a via Nicolardi causano la rottura della condotta idrica e del metano Nuova beffa per le famiglie sgomberate: A casa non prima di febbraio

Colli Aminei, un buco nell'acqua Fuga di gas e forniture interrotte

[Gianmaria Roberti]

I lavori a via Nicolardi causano la rottura della condotta idrica e del metano Nuova beffa per le famiglie sgomberate: A casa non prima di febbraio Colli Aminei, un buco nell'acqua Fuga di gas e forniture interrotte GIANMARIA ROBERTI Riecco i "Crolli Aminei". Come in una surreale sequenza, ai lavori per rendere di nuovo agibile lo stabile in via Nicolardi, segue l'ennesimo dissesto. Sembra la tela di Penelope, è una storia senza fine. Succede ieri pomeriggio, quando in viale Colli Aminei si rompe ancora una condotta idrica. Proprio come nei giorni precedenti al 26 dicembre, con le infiltrazioni d'acqua all'origine dello sgombero di 38 famiglie, abitanti al civico 2. La rottura? Un incidente occorso alla ditta incaricata dal Comune, nell'ambito della messa in sicurezza dell'edificio. Prima conseguenza: l'Abc, la municipalizzata dell'acqua, sospende l'erogazione del servizio agli abitati sul lato sinistro delle strade. Tempi di ripristino ancora ignoti. Perché i tecnici dell'azienda idrica, arrivati sul posto, riscontrano una possibile fuga di gas. E sono costretti a fermarsi, in attesa degli addetti della Napoletanagas. Una doppia tegola per i residenti. A cui si aggiunge la sospensione del servizio anti sciacallaggio della Questura, sinora garantito per 24 ore. Gennaro Acampora, consigliere municipale, annuncia una lettera degli abitanti al sindaco de Magistris, per scongiurare lo stop alle ronde, che lascerebbe campo libero ad eventuali sciacalli. Insomma, ai Colli Aminei la tensione è di nuovo alta. Se ne accorge chi partecipa al consiglio straordinario della III Municipalità. A insorgere è il presidente Giuliana Di Sarno, che protesta perché non abbiamo più avuto contatti con personale dell'amministrazione dal 27 dicembre. Abbiamo mandato una nota di convocazione - afferma - il 5 gennaio scorso al Sindaco, all'Assessore alla Protezione civile Ciro Borriello, ai tecnici, al Comandante della Polizia Municipale e al Presidente di Abc: l'unico che si è degnato di comunicare la sua assenza è stato solo l'architetto Iervolino il quale ci ha detto che lunedì prossimo ci sarà un altro incontro al Comune nel quale si deciderà il resto che si dovrà fare. Nel parlamentino di via Lieti sono presenti diversi inquilini evacuati, e l'aria si fa pesante. "Dai primi crolli, circa 1 anno e mezzo fa - insiste il presidente - la Municipalità ha richiesto al Comune incontri istituzionali per confronti e proposte e per presa coscienza dei problemi del suolo e sottosuolo. E fino ad oggi non siamo mai stati convocati. Gli sfollati - aggiunge - continuano a non avere una casa, i commercianti a soffrire e rischiare la chiusura ed i cittadini a subire disagi enormi. Per non parlare del problema degli ospedali. La zona esce stremata dalla serie di cedimenti delle ultime due settimane. Con i rubinetti funzionanti a singhiozzo, la chiusura di un tratto di viale Colli Aminei e lo slalom tra i cantieri. All'orizzonte, un tempo indefinito per la risoluzione delle difficoltà. Il problema è di natura idrica - spiega l'ingegnere Esposito, tecnico comunale -: c'è stata una grossa perdita da una condotta in ghisa, durata evidentemente per molto tempo, per cui l'acqua si è depositata in grandissima quantità al di sotto del fabbricato al civico 2 di via Nicolardi. Ma lo stabile non crollerà. Bisogna aspettare la progressiva asciugatura dell'acqua. La particolare configurazione delle fondazioni del palazzo fa sì che l'acqua delle piogge vi rimanga intrappolata ed evapori così molto lentamente. La pazienza dei residenti invece rischia di svanire prima. INCONTRO DISERTATO Il Comune ha disertato ieri mattina l'incontro promosso dalla Municipalità per fare il punto della situazione sui lavori di ripristino a via Nicolardi. Per palazzo San Giacomo era presente solo il dirigente Esposito ut E ora abbiamo paura anche degli sciacalli: ridotta la sorveglianza -tit_org- Colli Aminei, un buco nell'acqua Fuga di gas e forniture interrotte

Il caso ad Atripalda

"Giù le mani dalla Protezione Civile"

[Redazione]

Il caso ad Atripalda ATRIPALDA- Ancora poco chiare le ragioni ma, parte, che la Protezione Civile di Atripalda sia destinata a sciogliersi e quindi scomparire. E così i membri dell'organismo sovracomunale hanno deciso di aprire una pagina Facebook dall'eloquente nome "Giù le mani dalla Protezione Civile di Atripalda." Questa pagina- scrivono i fondatori nella presentazione- è stata creata con l'intenzione di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché non venga sciolto il gruppo comunale di protezione civile. Una Protezione Civile senza scopo di lucro, nessun rimborso economico, tanta voglia di essere attivi al fianco della popolazione, solo per accennarne alcune attività: nevicata anno 8018, esondazione del fiume Sabato ai confini con Pianodardine. Partecipi a collaborare con la Polizia Municipale per regolare la viabilità in occasione di tante manifestazioni e davanti alle scuole di ogni ordine e grado, i bambini vedono un volontario che li aiutava ad attraversare, molti di loro sono persone anziane che ad ora di pranzo potevano stare a casa con i loro cari, invece erano lì ad assistere a tanti bambini, sono solo alcuni esempi per rendervi l'idea".
Hinterland Caso "Movieplex", locc -tit_org- Giù le mani dalla Protezione Civile

Caffè ristretto - Chiaia, la frana dei cornicioni

[Maurizio De Giovanni]

CAFFÈ, RISTRETTO Chiaia, la frana dei cornicioni Maurizio de Giovanni trovano lungo la strada. Noi non abbiamo alberi, neve e fiumi e la i 'l> on la brutta stagione da pioggia si deve arrangiare con qualche parte, dove ci sono quello che trova. I cornicioni di ancora gli alberi, cadono le fo- via Chiaia, per esempio. Che lunglie residue che l'autunno ha ri- gimiranza, costruire dovunque. spanniate). Qualche volta il vento fa cadere qualche ramo, o i cumuli di neve. In altri luoghi la pioggia crea smottamenti, e possono avvenire frane pericolose. In altri posti ancora i fiumi pieni di detriti esondano e allagano strade e case, o valanghe di fango distruggono tutto quello che -tit_org-

EMERGENZE**Regione ed Enel collaborano per limitare i blackout elettrici**

[Redazione]

Il prossimo futuro delle emergenze idrogeologiche in Calabria sarà meno buio, quantomeno sul versante del servizio elettrico. È stata infatti siglata un protocollo d'intesa tra Regione ed Enel per la gestione delle emergenze cui potrebbero essere interessati gli asset elettrici dell'azienda presenti sul territorio regionale. La firma è stata posta dal presidente Mario Oliverio e dal responsabile dei rapporti con Protezione civile di Enel, Franco Gizzi, alla presenza del responsabile della Protezione civile della Regione, Carlo Tansi. Il protocollo prevede: l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni, sia in condizioni ordinarie che in fase di emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi; corsi di formazione tenuti da esperti Enel al personale della Protezione civile e delle associazioni di volontariato impegnate nella lotta agli incendi boschivi in presenza di linee elettriche; l'elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni, al fine di incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento, accrescendo la capacità di risposta sinergica; la facilitazione dell'interazione tra Enel e le articolazioni territoriali del Sistema nazionale della Protezione civile. «Questo anno abbiamo avuto un'esperienza molto positiva per quanto riguarda la collaborazione con la Protezione civile - ha affermato il presidente della Regione Mario Oliverio - sia a Rossano che nella Locride, la presenza dei diversi operatori ed i loro interventi tempestivi, ci hanno consentito di fronteggiare momenti drammatici e dare risposta in tempi giusti ai territori. Ritengo che le sinergie ed i rapporti collaborativi costanti, diano sempre importanti frutti. Il percorso di condivisione avviato con la Protezione civile della Calabria - ha dichiarato Franco Gizzi - declina territorialmente l'accordo che Enel ha sottoscritto con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che ha sancito la centralità della tutela dei cittadini e dei servizi essenziali nell'azione del sistema di protezione civile. L'accordo declina in ambito territoriale l'intesa raggiunta tra l'ente energetico e il dipartimento nazionale di Protezione civile» -tit_org-

San Marco dei Cavoti L'avviso pubblicato sul sito del Comune
Alluvione, i cittadini certificano i danni

[Lucia Cocca]

San Marco dei Cavoti L'avviso pubblicato sul sito del Comune Lucia Cocca SAN MARCO DEI CAVOTI. C'è tempo fino al 3 febbraio, quando scadrà il termine per la presentazione, da parte dei cittadini, della ricognizione dei danni provocati dall'alluvione che ha devastato del 15 ottobre. Si legge così nell'avviso pubblicato dal Comune di San Marco dei Cavoti che ha risposto alla circolare del commissario delegato dell'Autorità di bacino regionale di Campania sud, nominato proprio per fronteggiare lo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici del 14 e 20 ottobre 2015. Con la circolare commissariale si chiede ai Comuni di trasmettere dati finalizzati alla predisposizione dell'attività di ricognizione relativa al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive. I dati reperiti saranno trasmessi alla struttura commissariale entro il 15 febbraio. L'avviso è, dunque, rivolto a privati cittadini e titolari di attività economiche e produttive che dovranno trasmettere all'ente le schede compilate e disponibili anche sul sito. Una ricognizione dei danni che, però, si precisa nell'avviso non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi. Dei danni e, particolare, dei costi dell'alluvione si è parlato anche negli ultimi due consigli comunali: prima per la variazione dell'assestamento generale al bilancio di previsione per il 2015, per la spesa bisognava accendere i due capitoli in bilancio, sia in entrata che in uscita, adempimento necessario anche per recepire gli eventuali finanziamenti da parte della regione e dello Stato; e, successivamente, per l'approvazione del riconoscimento della spesa, i 439 mila euro sostenuti dal Comune: 98 mila euro (per il soccorso alla popolazione e il ripristino dei servizi) 340 mila euro (per la riduzione del rischio idrogeologico). RIPRODUZIONE RISERVATA Scadrà il 3 febbraio il termine per presentare le domande all'ente Il territorio Molti i danni provocati dai fiumi in piena -tit_org-

Danni alluvione, il Sindaco dà esecuzione all'ordinanza del Commissario

[Jamiceli]

Danni alluvione, il Sindaco dà esecuzione all'ordinanza del Commissario Agostino Jamiceli. Sono ormai trascorsi quasi tre mesi dal nubifragio del 19 ottobre che a Sassinoro, tra l'altro, determinò uno smottamento presso la rampa dello svincolo della SS. 87 Sannitica con conseguente limitazione della circolazione verso la direttrice di transito per il Molise. Ma questo sarebbe risolvibile se si osservassero le norme del Nuovo Codice della Strada. Il grave, cioè l'inosservanza, l'insidia ed il pregiudizio sono rappresentati dalle numerose e pericolosissime inversioni di marcia verso la rampa di salita da Campobasso. La comunità di Sassinoro auspica che si intervenga quanto prima per una celere riapertura dello svincolo. Intanto, il Sindaco di Sassinoro, con proprio avviso, invita tutti i cittadini privati e/o persone fisiche e giuridiche, titolari di attività economiche e produttive, a segnalare all'Ente gli eventuali danni loro derivati a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato i territori dell'alto Tàmmaro Beneventano. Il provvedimento è stato adottato per dare esecuzione all'ordinanza 298/2015 con cui il competente dipartimento della Protezione Civile aveva indicato gli interventi urgenti da realizzare in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015. Di recente il Commissario, all'uopo Delegato, con circolare del 5 gennaio 2016, ha chiesto ai vari enti di comunicare i dati necessari per la ricognizione dei danni derivati sia al patrimonio Privato che alle Attività produttive. Il Sindaco, dunque, ha sollecitato tutti i soggetti interessati a segnalare all'Ente gli eventuali danni mediante la compilazione e la consegna di apposite schede: la scheda B) relativamente alle richieste di ripristino del patrimonio edilizio privato e la scheda C) per le attività economiche produttive. Tale modulistica può essere scaricata dal sito istituzionale del Commissario delegato, oppure preventivamente ritirata presso il competente settore comunale. Le segnalazioni dovranno essere inviate a mezzo Pec all'indirizzo comunesassinoro@pec.it o presentate, in formato cartaceo, presso l'ufficio Protocollo del Comune, (funzionario Mario Cannavino), entro il perentorio termine delle ore 13 del 3 febbraio. Nell'avviso il Primo cittadino ha precisato che alla ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio privato e delle opere economiche e redditizie provvederà l'Amministrazione comunale. Tali accertamenti tecnici saranno eseguiti con autonoma organizzazione e nel pieno rispetto delle forme e procedure degli elaborati tecnici e dei contenuti della circolare commissariale. Tutti i dati reperiti, a cura dell'Ente, dovranno poi essere assemblati ed inseriti in appositi schemi tabellari, allegati all'avviso sindacale, da trasmettere entro il 15 febbraio alla competente struttura creata dal Commissario delegato. Nel provvedimento sindacale è stato puntualmente evidenziato che, a norma dell'ordinanza, il deposito o l'invio delle predette schede non costituiscono titolo di riconoscimento automatico di finanziamento; pertanto, nessun impegno diretto o indiretto potranno essere posti a carico del Commissario Delegato, né ad altro soggetto pubblico o funzionario privato. Migliori delucidazioni e notizie di merito possono essere richieste al tecnico municipale Vincenzo Picucci. L'auspicio dei cittadini: un intervento celere per la riapertura dello svincolo della Statale Sannitica -tit_org-

Danni alluvione, il Sindaco dà esecuzione all'ordinanza del Commissario

Bufera di vento nell'avellinese

Black out elettrici registrati in molte zone della provincia A Cervinara un albero cade all'interno della casa cimiteriale

[Redazione]

Bufèra di vento Danni nell'avellinese Black out elettrici registrati in molte zone della provincia A Cervinara un albero cade all'interno della casa cimiteriale Il forte vento che ha soffiato nella serosa notte ad Avellino e provincia ha causato non pochi danni: black out elettrici, seppur di breve durata, in diversi luoghi dell'Irpinia per cominciare. Fortunatamente, il pronto intervento dell'Enel è stato tempestivo e risolutivo. I danni maggiori si sono verificati nell'Alta Irpinia: Castelfranci, Castelvetero, Montella, Ponteromito e Bagnoli Irpino sono state battute da raffiche intense di oltre il 109 chilometri orari, scatenando autentiche tempeste. Notte di lavoro intenso dunque anche per i Vigili del Fuoco, sul Laceno un pino secolare ha quasi centrato la villa, mentre ad Ariano Irpino il pericolo è scaturito per la rimozione di tegole pericolanti in Viale Italia, cadute da un edificio vicino. A Grottaminarda un albero è crollato sui cavi attivi dell'Enel, paura anche in Valle Caudina, a Cervinara il forte vento ha fatto cadere un grosso albero all'interno del cimitero, che spezzandosi una buona parte ha ricoperto le tombe sottostanti. Per quanto riguarda le previsioni, 3BMeteo annota che per oggi "cieli in prevalenza poco o parzialmente nuvolosi per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 11 C, la minima di 2 C, lo zero termico si attesterà a 1600 m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Ovest-Sudovest, al pomeriggio moderati e proverranno da Ovest. Nessuna allerta meteo presente". Maltempo Numerosi interventi di Enel e Vigili del fuoco per rimediare ai disagi Previsioni in miglioramento: la temperatura scenderà comunque fino a due gradi centigradi -tit_org- Bufera di vento nell'avellinese